Bologna da vivere.com magazine
Speciale Arte
Ricevi GRATIS il pdf del giornale iscrivendoti alla newsletter Agenda News sul sito www.bolognadavivere.com o scrivendo a info@bolognadavivere.com

VITTORIO CORCOS
Ritratti e sogni

Dal 22 ottobre 2020 al 14 Febbraio 2021 a Palazzo Pallavicini

AICIS
PROMUOVERE COMUNITÀ EMPATICHE
Master in Counseling Umanistico Esistenziale
Data inizio: 28/29 novembre 2020
www.aicisbologna.it
info@aicisbologna.it
tel. 051 644.08.48

Sogni, 1896, olio su tela, 161x135 cm. Galleria Nazionale d'Arte Moderna e Contemporanea, Roma

Suscitando un "chiasso indiavolato" il dipinto fu presentato a Firenze, alla Festa dell'Arte e dei Fiori, nel 1896 dove il riscontro di pubblico e di critica fu tale da convincere lo Stato ad acquistarlo per le collezioni della Galleria Nazionale d'Arte Moderna di Roma. Il clamore nasceva dal fatto che l'opera fosse il ritratto fin troppo esplicito di Elena Vecchi, figlia dello scrittore Jack La Bolina, "fissa e pensosa non si sa se di un amore morto o di un nascente amore" - come annotavano le recensioni - sospesa dunque fra due misteri ben evidenziati dagli occhi enigmatici e dalle labbra allusive ad una "seducente perversità"; stati d'animo a loro volta sottolineati dalla posa audace e non convenzionale. Intellettuale inquieta intenta a sognare "ciò di cui non dovrebbero sognare le ragazze", Elena dovette sopportare, a causa di questo controverso successo, la fuga dei pretendenti cui fece seguito l'intervento della famiglia che tentò di ritirare dalla mostra le richiestissime cartoline illustrate del quadro.

Corcos per la prima volta a Bologna **fino al 14 febbraio 2021** nella splendida cornice di uno dei palazzi più belli di Bologna, Palazzo Pallavicini. La mostra ***"Vittorio Corcos Ritratti e Sogni"***, curata dal **Prof. Carlo Sisi,** propone più di **40 opere** di uno degli interpreti più apprezzati dei sentimenti e dei costumi della **Belle époque** ed è articolata in **sei sezioni** che raccontano la presenza del **pittore livornese** all'interno del contesto culturale figurativo dalla **seconda metà dell'Ottocento al primo trentennio del secolo seguente**.
Le donne note più belle dell'epoca sono le protagoniste indiscusse dei ritratti dell'artista, considerato un innovatore nell'ambito del ritratto realistico. I ritratti sono caratterizzati dalla delicatezza del tratto, dalla minuzia quasi fotografica nella rappresentazione degli oggetti e dei tessuti lussuosi ma anche dalla profondità psicologica degli sguardi che conferisce ai soggetti un misterioso magnetismo. Per questa ragione le donne dipinte da Corcos furono definite *creature che hanno in sé qualche cosa del fantasma e del fiore*.
L'universo della femminilità aristocratica e alto borghese trova una perfetta rappresentazione nel prezioso ritratto dedicato al soprano e attrice cinematografica **Lina Cavalieri** - che Gabriele D'Annunzio considerava "massima testimonianza di Venere in terra" - presente tra le opere esposte a Palazzo Pallavicini. La sua produzione si arricchisce anche di paesaggi immersi nella luce della costa livornese che svelano la sua vicinanza alle poetiche del naturalismo e alla pittura di genere, ma la sua fama resta legata alle figure femminili e alla sua più intrigante e chiacchierata rappresentazione di una donna dallo sguardo pensoso e introverso, considerata dalla critica dell'epoca troppo esplicita per la posa audace e non convenzionale. Si tratta del quadro intitolato ***Sogni*** che a seguito della grande attenzione del pubblico e della critica fu subito acquisito dalla Galleria Nazionale d'Arte Moderna e Contemporanea di Roma.
Le opere selezionate esclusivamente per Palazzo Pallavicini, provengono dalla Galleria Nazionale d'Arte Moderna e Contemporanea di Roma, dalle Gallerie degli Uffizi, dalla Galleria d'Arte Moderna di Milano, dal Museo Civico Giovanni Fattori e dalla Galleria d'Arte Goldoni di Livorno, dalla Fondazione Livorno, dalla Società di Belle Arti e dall'Istituto Matteucci di Viareggio, dallo Studio d'Arte dell'800 di Livorno e dalla quadreria dell'800 di Milano, dall'Accademia di Belle Arti e dal Sistema Museale d'Ateneo dell'Università di Bologna, dalla Collezione Franco Maria Ricci e altre collezioni private.

PERCORSO DELLA MOSTRA

A cura del Prof. Carlo Sisi

La mostra ***Vittorio Corcos. Ritratti e Sogni*** intende ripercorrere l'intera vicenda umana ed artistica di Vittorio Corcos, distribuendo in sei capitoli i temi salienti della sua presenza nella cultura figurativa dalla seconda metà dell'Ottocento al primo trentennio del secolo seguente.

I **TITOLI DELLE SEZIONI DELLA MOSTRA** sono:

SEZIONE 1.
LA FAMIGLIA E GLI AMICI. NEL SALOTTO DELLA "GENTILE IGNOTA"
Con grande capacità di introspezione, Corcos ritrae familiari ed amici documentando di pari passo il panorama civile e culturale che nel salotto della sua casa fiorentina, animato dalla moglie Emma, trovava una rappresentazione molto

continua in seconda pagina